



# E DIELA - H KYPIAKH - LA DOMENICA 6 GENNAIO 2015

**La Santa Teofania del Signore nostro Gesù Cristo.**



## CATECHESI MISTAGOGICA.

Il primo racconto della celebrazione di questa solennissima festa ce lo fa la Pellegrina Egeria quando ancora le due feste del Natale e del Battesimo venivano celebrate insieme il 6 gennaio. È superfluo sottolineare che la solennità della celebrazione e l'innografia è simile alla celebrazione della Pasqua. Il contenuto teologico è profondo perché per la prima volta si celebra anche il mistero del Dio Uno e Trino: uno nella sostanza, trino nelle persone. Mistero questo che nell' A.T. era solo adombrato (l'ospitalità di Abramo) e che con l'avvento della persona del Figlio nel mondo viene rivelato. Tutti gli evangelisti e la scrittura del Nuovo Testamento in genere danno l'avvio della missione di Gesù di Nazareth con l'evento del Battesimo nel Giordano. Anzi l'evangelista Luca riferisce di nuovo delle coordinate storiche e geografiche per Giovanni Battista. Scrive infatti : «l'anno quindicesimo del regno di Tiberio Cesare, quando Ponzio Pilato era governatore della Giudea; Erode tetrarca della Galilea... nella regione del Giordano» Lc 3, 1-18.

Facendo un calcolo semplice Gesù ha circa 30 anni. Secondo la Scrittura è al Battesimo di Gesù da parte di Giovanni che possiamo datare l'inizio della liberazione degli uomini. Per questo la terza ode del mattutino del 6 gennaio canta: «O Chiesa rallegrati perché con l'acqua e con lo Spirito, ti sono nati dei Figli, che nella loro fede gridano "non vi è Santo che il nostro Dio"». La parola "Epifania" significa dal greco «manifestazione» ed ha un valore duplice. Per prima riguarda la manifestazione del mistero della SS.ma Trinità a Giovanni e tramite Lui al mondo. In secondo luogo la manifestazione della persona del Figlio nel quale, attraverso l'incarnazione, sussistono in un'unica persona la natura divina e la natura umana. Nella nascita storica del Verbo vi era stata una manifestazione nascosta fatta a pochi (Giuseppe, i pastori, i magi, indirettamente ad Erode) ora al Battesimo Gesù viene presentato al mondo, all'umanità rappresentata dal Battista. Secondo San Paolo mediante l'evento della nascita del Verbo e del suo Battesimo con la Teofania Dio inserisce gli uomini nella pienezza del tempo. Gal 4. Conosciamo tutti il racconto del Battesimo del Signore nel fiume Giordano attraverso il racconto degli evangelisti che concordemente fanno iniziare la sua attività pubblica con questo evento. È la consacrazione del Messia, è la sua unzione. Giovanni vede, dopo aver amministrato il battesimo, la Terza persona della Trinità discendere in forma quasi di colomba sul Capo del Signore per riempirlo di sé. Gesù possiede lo Spirito Santo in pienezza e «quasi lo abilita» Lc4, 18-19 a compiere la sua missione di Messia. Difatti Giovanni Battista dà testimonianza di lui, riferendo una rivelazione: «Colui sul quale vedrai discendere lo Spirito e permanervi è il Messia atteso». Gesù nel corso della sua vita terrena richiamerà questa testimonianza. Infatti l'evangelista Giovanni mette sulla bocca di Gesù: «Il Padre che mi ha mandato, lui stesso mi ha reso testimonianza» Gv 5,31-32. Nel battesimo vi è una certa complementarietà della festa di Natale. Nella solenne benedizione dell'acqua alla Vigilia dell'Epifania e nello stesso giorno della festa cantiamo: «Nella precedente festa (Natale) ti abbiamo visto bambino, in questa (Epifania) ti vediamo perfetto dio e perfetto uomo». Dal punto di vista liturgico la vigilia dell'Epifania è come quella del Natale e del Sabato Santo e si conclude con la benedizione delle acque. All'ora 6<sup>o</sup> della Vigilia si canta: «Vedendo avvicinarsi il Signore della gloria, il Precursore esclamò: ecco che è giunto Colui che libera il mondo dalla corruzione, ecco Colui che ci libera dall'infelicità; Colui che in Terra, in quanto dio, ci dà la remissione dei nostri peccati, da schiavi che eravamo, ci fa figli di Dio; invece delle Tenebre egli illumina l'umanità con l'acqua del suo battesimo ...» Nel Tropario della Festa «En Iiorðani» viene citata la testimonianza del Padre che lo chiama «Figlio Diletto» (Agapitòn se Iòn onamazusa). Nel pensiero di alcuni padri della chiesa si considera il battesimo ricevuto da Gesù come la sua Pentecoste personale. Questo concetto viene ripreso nella parte terminale del Tropario: «e lo spirito in forma di colomba confermava la Sicura Verità di queste parole...». In tutta l'ufficiatura si fa sempre riferimento al nostro personale battesimo, che siamo chiamati a vivere nella nostra vita quotidiana perché noi siamo «figli luminosi» sorti dal Giordano (Giovanni Damasceno).

## 1<sup>a</sup> ANTIFONA

**En exòdho Israìl ex Eghiptu, ìku Iakòv, ek laù varvàru.**

*Tes presvìes tis Theotòku, Sòter, sòson imàs.*

Kur Izraeli doli nga Egjipti, shpia e Jakovit nga një popull i huaj.

*Me lutjet e Hyjlindëses, Shpëtimtar, shpëtona.*

Quando Israele uscì dall'Egitto, la casa di Giacobbe da un popolo barbaro.

*Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.*

## 2<sup>a</sup> ANTIFONA

**Igàpisa, òti isakùsete Kìrios tis fonìs tis dheisëòs mu.**

*Sòson imàs, Iiè Theù, o en Iordhàni ipò Ioànnu vaptisthìs, psàllondàs si: Alliluia.*

Desha mirë Zotin, se gjegjën zërin e lutjes sime.

*Shpëtona, o Biri i Perëndisë, \* që u pagëzove prej Joanit në Jordan, \* neve që të këndojmë: Alliluia.*

Amo il Signore perché egli ascolta la voce della mia supplica.

*O figlio di Dio, che sei stato battezzato da Giovanni nel Giordano, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.*

## 3<sup>a</sup> ANTIFONA

**Exomologhìsthe to Kìrio, òti agathòs, òti is ton eòna to èleos aftù.**

*En Iordhàni...*

Lavdëroni Zotin se është i mirë, se lipisia e tij është për gjithmonë.

*Në Jordan...*

Celebrate il Signore perché è buono, perché in eterno è la sua misericordia.

*Mentre eri battezzato...*

## ISODHIKON

**Evloghimènos o erchòmenos en onòmati Kìriu, Theòs Kìrios ke epèfanen imìn.**

*Sòson imàs, Iiè Theù, o en Iordhàni ipò Ioànnu vaptisthìs, psàllondàs si: Alliluia.*

I bekuar ai që vjen në ëmrin e Zotit. Perëndi Zoti dhe neve na u dëftua.

*Shpëtona, o Biri i Perëndisë, \* që u pagëzove prej Joanit në Jordan, \* neve që të këndojmë: Alliluia.*

Benedetto colui che viene nel nome del Signore, Dio è il Signore ed è apparso a noi.

*O figlio di Dio, che sei stato battezzato da Giovanni nel Giordano, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.*

## APOLITIKION

**En Iordhàni vaptizomènu su, Kìrie, \* i tis Triàdhos efaneròthi proskìnisis; \* tu gar Ghennìtoros i fonì prosemartìri si, \* agapitòn se liòn onomàzusa; \* ke to Pnèvma en idhi peristeràs \* eevèu tu lògu to asfalès. \* O epifanis, Christè o Theòs, \* ke ton kòsmon fotìsas, dhòxa si.**

Në Jordan kur pagëzohëshe ti, o Zot, \* po u zbulua Trinia e adhurueshme; \* se zëri i Lindësit tyj të bënej martëri, \* Bir të dashur tyj tue të thërritur; \* edhe Shpirti në formë pëllumbi \* vërtetonej drejtësinë e fjalës. \* Ti që na u shfaqe, o Krisht Perëndi, \* edhe jetën dritësive, lavdi Tyj.

Mentre tu eri battezzato nel fiume Giordano, o Signore, si rendeva manifesta l'adorazione della Trinità; infatti la voce del Genitore ti rendeva testimonianza, chiamandoti Figlio diletto, e lo Spirito Santo sotto forma di colomba, confermava la parola infallibile. O Cristo Dio, che ti sei manifestato a noi ed hai illuminato il mondo, gloria a Te.

## KONDAKION

**Epefànìs sìmeron \* ti ikumèni, \* ke to fòs su, Kìrie, \* esimiòthi ef'imàs \* en epighnòsi imnùndàs se: ilthes, efànìs, \* to Fòs to apròsiton.**

Sot na u dëftove ti \* në tërë dheun \* edhe drita jote, o Zot, \* na u shënua neve, \* që të himnojmë me njohuri: \* Erdhe e u shfaqe, \* o dritë e pafurueshme.

Oggi sei apparso al mondo e la tua luce, o Signore, si è manifestata su di noi, che, rischiarati, ti inneggiamo: Sei venuto, ti sei manifestato, o luce inaccessibile.

## INVECE DEL TRISAGIO

**Òsi is Christòn evaptisthite, Christòn enedhisasthe. Alliluia.**

Sa mbë Krishtin u pagëzuat, me Krishtin u veshët. Alliluia.

Quanti siete stati battezzati in Cristo, di Cristo vi siete rivestiti. Alliluia.

## APOSTOLOS ( Tito 2, 11-14; 3, 4-7)

- *Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Il Signore è Dio ed è apparso a noi.* (Sal. 117,26).  
- *Celebrate il Signore perché è buono; perché eterna è la sua misericordia.* (Sal. 117,1).

- *I bekuar ai që vjen në emrin e Zotit; Perëndi është Zoti edhe na u dëftua neve.*  
- *Lavdëroni Zotin se është i mirë; se lipisia e tij është për gjithmonë.*

### LETTURA DALLA LETTERA DI PAOLO A TITO.

Diletto figlio Tito, è apparsa la grazia di Dio, apportatrice di salvezza per tutti gli uomini, che ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere con sobrietà, giustizia e pietà in questo mondo, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo; il quale ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formarsi un popolo puro che gli appartenga, zelante nelle opere buone. Quando però si sono manifestati la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati non in virtù di opere di giustizia da noi compiute, ma per sua misericordia mediante un lavacro di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo, effuso da lui su di noi abbondantemente per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, perché giustificati dalla sua grazia diventassimo eredi, secondo la speranza, della vita eterna.

### KËNDIMI NGA LETRA E PALIT TITIT.

O bir Tit, u duk hiri i Perëndisë, shpëtimsjellës për të gjithë njerëzit, që na mëson të mohojmë pabesimin dhe dëshirat e jetës se të rrojmë në këtë jetë urtësisht, drejtësisht dhe shpirtërisht, tue pritur shpresën e lumtur dhe shfaqjen e lavdisë së të madhit Perëndi dhe Shpëtimtarit tonë Jisu Krisht, i cili e dha vetëhenë e tij për ne, se të na shpërblenej nga çdo paudhësi dhe të pastronej për atë një popull që i nget atij, se të bënej me zell vepra të mira. Por kur u dëftua mirësia dhe njeridashja e Perëndisë Shpëtimtarit tonë, jo për veprat e drejtësisë të bëna nga na, por për lipisinë e tij, na shpëtoi me larjen e rilindjes dhe të ripërtëritjes mbë Shpirtin e Shëjtë, që ai derdhi mbi ne dorëgjërësisht me anën e Jisu Krishtit Shpëtimtarit tonë; ashtu që, të drejtësuar me hirin e tij, mund të bëhemi, sipas shpresës, trashëgimtarë të jetës së pasosme.

*Alliluia (3 volte).*

- *Portate al Signore, figli di Dio; portate al Signore dei figli di arieti.* (Sal. 23,1).

*Alliluia (3 volte).*

- *La voce del Signore è sopra le acque, il Dio della gloria scatena il tuono, il Signore sull'immensità delle acque.* (Sal. 28,3).

*Alliluia (3 volte).*

*Alliluia (3 herë).*

- *Jipni dhurata Zotit, ju bil të Perëndisë, dhuroni Zotit qingje delesh.*

*Alliluia (3 herë).*

- *Zëri i Zotit mbi ujërat, Perëndia i lavdisë gjëmoi, Zoti mbi shumë ujëra.*

*Alliluia (3 herë).*

### VANGELO

(Mt. 3,13-17)

### VANGJELI

In quel tempo Gesù dalla Galilea andò al Giordano da Giovanni per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: "Io ho bisogno di essere battezzato da te e tu vieni da me?". Ma Gesù gli disse: "Lascia fare per ora, poiché conviene che così adempiamo ogni giustizia". Allora Giovanni acconsentì. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo che disse: "Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto".

Nd'atë mot vien Jisui nga Galilea në lumin Jordan tek Janji, se të ish i pagëzuar nga ai. Po Janji e largonej, tue i thënë: "Unë kam nevojë të jem pagëzuar nga ti e ti vjen tek unë?". Dhe Jisui u përgjegj e i tha: "Lemë për nani, sepse kështu duhet të bëjmë çdo drejtësi". Ahiera e la. E, si u pagëzua, Jisui dolli shpejt nga ujët; e shi se ju hapën qielt, e pa Shpirtin e Perëndisë që zbritej, si pëllumb, e që vinej mbi atë. E shi, një zë nga qielt, që thonej: "Ky është Biri im i dashuri, në të cilin u pëlqeva".

## MEGALINARION

Epìsichèri, Kecharitomèni,  
pàsa i ktìsis, \* anghèlòn  
to sistìma ke anthròpon  
to ghènos, \* ighiasmène  
naè ke paràdhise loghikè,  
\* parthenikòn kàfchima,  
\* ex is Theòs esarkòthi, \*  
ke pedhìon ghègonen \* o  
pro eònon ipàrchon Theòs  
imòn. \* Tin gàr sìn mìtran  
thrònòn epiìse, \* ke tin sìn  
gastèra platitèran \* uranòn  
\* apirgàsato. \* Epì sìn chèri,  
\* Kecharitomèni, \* pàsa i  
ktìsis, \* dhòxa si.

Mbi tyj gëzohet, o Hirplotë,  
gjithë krijimi, \* e ëngjëlvèt  
mbledhja dhe e njerëzvet  
gjinia, \* Ti, o tempull i shëjtë  
dhe parrajs shpirtëror, \* e  
virgjëreshavet lëvdatë, \* nga  
ti Perëndia u mishërua \* edhe  
djalë po na u le \* ai çë është i  
parëmotshmi Perëndia ynë. \*  
Se thron e bëri \* gjirin tënd \*  
edhe barkun tënd më të gjerë  
\* se qielt \* e përpunoi. \* Mbi  
tyj gëzohet, \* o Hirplotë, \*  
gjithë krijimi. \* Lavdi tyj.

In te si rallegra, o piena  
di grazia, tutto il creato: e  
gli angelici cori e l'umana  
progenie, o tempio santo e  
razionale paradiso, vanto  
delle vergini. Da te ha preso  
carne Dio ed è divenuto  
bambino colui che fin  
dall'eternità è il Dio nostro.  
Del tuo seno infatti egli fece  
il suo trono, rendendolo più  
vasto dei cieli. In te, o piena  
di grazia, si rallegra tutto il  
creato. Gloria a te.

## KINONIKON

Epefàni i chàris tu Theu  
i sotirios pàsìn anthròpis.  
*Alliluia. (3 volte)*

U shfaq hiri i Perëndisë,  
shpëtimi i të gjithë njerëzvet.  
*Alliluia. (3 herë)*

La grazia salvatrice di Dio s'è  
mostrata a tutti gli uomini.  
*Alliluia. (3 volte)*

## DOPO “SÓSON, O THEÓS”:

### En Iordhàni ...

Dopo la preghiera opistàmvonos: **li to ònoma Kirìu. Quindi si cantano gli idhiomela “Fonì Kirìu...”,  
a cui segue la grande benedizione delle acque.  
Alla fine “Tu Kirìu dheithòmen”, “Evloghìa Kirìu”.**

## APÓLISIS:

**O En Iordhani ipò Ioànnu vaptisthìne katadhèxàmenos dhìa tin imòn sotirian, Christòs o  
alithìnòs Theòs imòn ...**

Eparchia di Lungro (CS) Tel. 0981.947234 - Ufficio Liturgico Eparchiale

Suppl. al Bollettino Ecclesiastico dell'Eparchia di Lungro, N. 18/22-2005-2009 (Reg.ne Trib. di Castrovillari n. 1-48 del 17-6-1948)

Grafica Pollino - Tel. 0981.483078

e-mail: [info@graficapollino.it](mailto:info@graficapollino.it)